

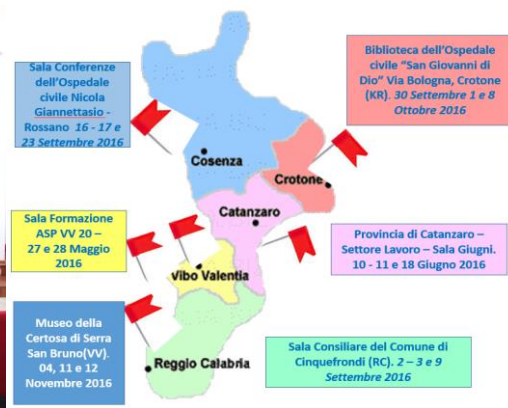
LA FORMAZIONE DEI CAREGIVERS E ASSISTENTI FAMILIARI DI ANZIANI IN CALABRIA

S. Fiorillo¹, G. Battaglia¹, M. Berardelli¹, F. Corrado, R. La Cava¹, G. Sgrò¹, M.E. De Lima², P. Falaschi³ A. Malara¹

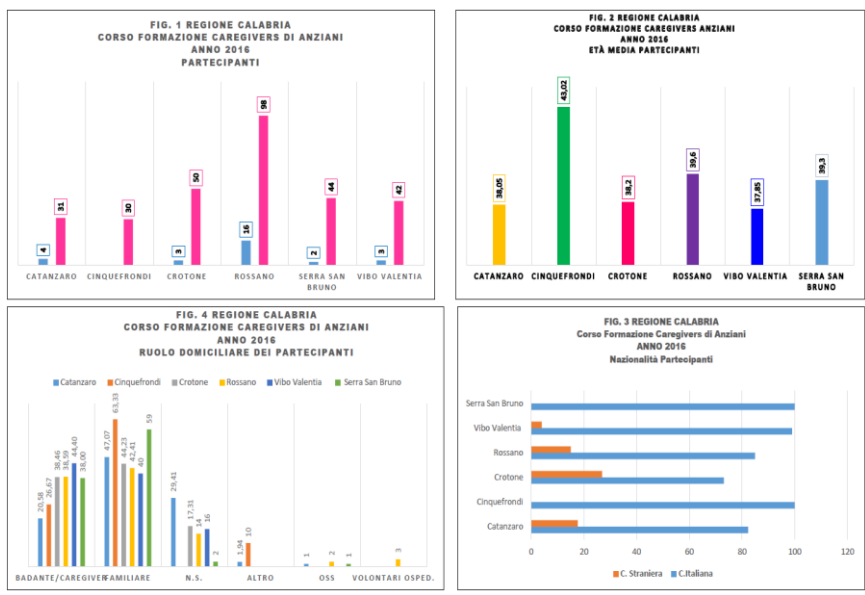
Introduzione: Il peso crescente della popolazione anziana, lo sviluppo di una sensibilità più attenta agli aspetti qualitativi dell'assistenza e la necessità di razionalizzare e contenere la spesa sanitaria hanno imposto negli ultimi anni un radicale mutamento delle strategie di sanità pubblica, con una attenzione particolare al rilancio e sviluppo di progetti di cure a domicilio. Una delle maggiori difficoltà nella gestione delle persone fragili a domicilio è di realizzare un'assistenza capace di soddisfare tutte le loro esigenze socio sanitarie, specie negli stadi più avanzati, in cui le situazioni sono più complesse sia per la gravità della malattia, per presenza di comorbidità, che per la complessità della situazione sociale.

Obiettivo: Promuovere l'empowerment dei caregivers tramite l'educazione sanitaria; qualificare il loro lavoro di cura a domicilio rafforzando le competenze e sostenerli nel lavoro di cura; migliorare la qualità di vita degli anziani e caregivers.

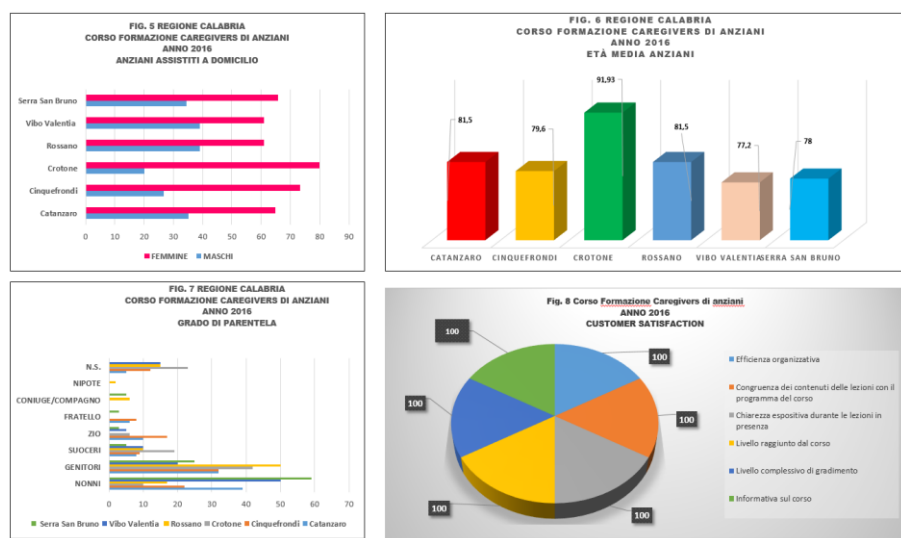
Materiale e Metodo: Il progetto formativo a valenza nazionale presentato dalla Società Italiana di Geriatria e Gerontologia (SIGG) in collaborazione con l'Università la Sapienza di Roma ha coinvolto tutte le regioni area Nord e area Centro dell'Italia, per quanto riguarda l'area Sud è stata coinvolta la Calabria. Nell'anno 2016 il consiglio direttivo della SIGG Calabrese ha previsto, per la regione Calabria, un percorso formativo itinerante che ha coinvolto le città di Vibo Valentia, Catanzaro, Crotona, Serra San Bruno, Cinquefrondi, Rossano. Il corso si è realizzato grazie anche alla disponibilità di un team di professionisti: medici geriatri, collaboratori professionali sanitari infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, psicologhe, sociologhe, etc. (70 professionisti) che gratuitamente hanno messo a disposizione la proprie competenze tecniche, professionali, relazionali, umane al fine di garantire una buona qualità della vita alla popolazione anziana che invecchia ed al suo caregiver. Il percorso è articolato in sessioni teoriche e pratiche (lezioni frontali ed esercitazioni pratiche) per una durata di 12 ore (suddivise in 3 giorni) e 30 ore in teledidattica. Le sessioni in teledidattica integrano la parte teorica finalizzate all'acquisizione delle abilità tecniche necessarie a svolgere interventi semplici di cura e supporto alla persona anziana autosufficiente e non.



Risultati:



Il numero di partecipanti al corso di formazione nell'anno 2016 sono stati: 323 persone l'8,66% maschi e il 91,34% femmine (28 maschi e 295 femmine). Fig. 1 L'età media del discente è di 39,34 (range 18 – 64) (Fig.2). Nei percorsi formativi realizzati il 90% dei partecipanti è in possesso della Cittadinanza Italiana e il 10% Straniera (paese di provenienza: Romania, Marocco, Bielorussia, Colombia, Russia e India).Fig.3. Nel 34,45% dei partecipanti è badante/caregivers, il 49,34% è un familiare di una persona anziana. Non hanno specificato il ruolo il 13,12 %. Il 2% faceva altro, l'1,1% è OSS e volontario ospedaliero.Fig.4



Gli anziani assistiti a domicilio è per il 68% rappresentato da signore anziane e il 32% maschi. (Fig. 5) L'età media dell'anziano assistito a domicilio è di 81,68 anni. (Fig.6) Il 47,35 % dei familiari discendenti del corso gestivano a domicilio nel 32,83% i nonni, nel 33,50% i genitori, nel 10,17% i suoceri, nel 6,83% lo zio, il 2,83% il fratello, l'1,83% il coniuge/comparto, lo 0,33% il nipote e l' 11,67% non ha specificato chi veniva assistito a domicilio. (Fig. 7). Il corso ha previsto la somministrazione di un questionario al fine di rilevare la qualità percepita nelle prime due edizioni. Dalla III edizione sino alla VI oltre a rilevare la customer satisfaction sono stati altresì somministrati all'inizio e alla fine del corso CBI e il questionario per la valutazione delle conoscenze. La customer satisfaction ha messo in evidenza un alto grado di soddisfazione. Nella somministrazione della CBI della prima giornata del corso di formazione mette in evidenza un lieve/moderato carico assistenziale del caregiver.

Conclusioni: Il percorso formativo realizzato ha permesso: la diffusione della cultura geriatrica nel territorio calabrese; miglioramento del livello di conoscenze sull'anziano; la Valorizzazione del ruolo del caregiver; una Migliore qualità della vita della persona anziana e del caregiver; diminuzione dei livelli di burden; incentivo alla pratica dell'educazione sanitaria e allo scambio culturale tra i partecipanti. Certamente vi è la consapevolezza che quanto realizzato è soltanto l'inizio di un lungo percorso, dove ancora molte sono le sfide che occorre affrontare per offrire una migliore qualità della vita alla persona anziana e al suo caregiver.

1. Consiglio Direttivo Società Italiana di Geriatria e Gerontologia (SIGG) Regione Calabria; 2. Dott.ssa Maria Eduarda Batista de Lima – Infermiera Case Manager Geriatrico, Roma; 3. Prof. Paolo Falaschi – Responsabile U.O. Geriatria dell'A.O.U. Sant'Andrea, Roma.